



Al Comandante Prov.
Vigili del Fuoco
Di Enna
Dott. Ing. Salvatore Rizzo

Al direttore regionale
Vigili del Fuoco Sicilia
Dott. Ing. Gaetano Vallefuoco

Alle segreterie regionali Sicilia e Nazionali
delle OO:SS. CGIL CISL UIL e CONFSAI

Oggetto: risposta nota protocollo n. 2744 del 14 maggio 2020.

In riferimento alla nota in oggetto, le scriventi organizzazioni sindacali ritengono che la risposta ricevuta sia Evasiva ed deludente. La missiva dal contenuto ristretto ed elusivo che rinvia solamente all'allegata nota, a firma della responsabile dell'ufficio competenze, sembra quasi che sia tendente a far credere che si ignori come siano strutturati gli uffici amministrativi e contabili del Comando, che invece Ella stesso ha nel tempo organizzato, suddiviso e ripartito.

I ritardi e le eventuali manchevolezze, infatti, non possono che essere addebitabili alla dirigenza del Comando, che essendo ben consapevole delle vacanze organiche che si sono venute a creare a causa dei pensionamenti, dei trasferimenti e delle dimissioni volontarie, non ha saputo ovviare alla carenze di risorse umane strutturando l'organizzazione dei servizi mirasse al loro raggruppamento alle cui dipendenze, vi fossero uffici che in maniera complementare potessero rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze del comando, dei suoi amministrati e degli utenti esterni.

Si è preferito, invece, frazionare ancor più la struttura amministrativa creando delle vere e proprie camere a stagno, assegnando ai dipendenti all'uopo collocati compiti e carichi di servizio ben delineati e delimitati, ragion per cui oltre quei confini è praticamente impossibile applicare i principi cardine della Pubblica Amministrazione riferiti alla complementarità e alla sussidiarietà, in modo da collaborare con gli altri o poter pragmaticamente supplire l'assenza dell'uno o dell'altro impiegato.

Le relazioni fatte, le note inviate e tutte le informazioni intercorse tra la figura apicale del Comando e i suoi subalterni amministrativo-contabili, dimostrano che l'apparente inconsapevolezza non è affatto credibile. Sarebbe alquanto inadeguato pensare che, chi vanta parecchia anzianità nel ricoprire un ruolo dirigenziale, non sappia come agiscano gli uffici alle proprie dipendenze.

Vivendo in questo delicatissimo e particolarissimo momento storico, dove la pandemia del COVID 19 impone l'attuazione dello smart working o il lavoro agile che

